

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 685-869

PIENA RIUSCITA DELLA PRIMA GIORNATA DI LOTTA: NESSUNA VETTURA HA CIRCOLATO

Le linee dell'ATAC totalmente bloccate per lo sciopero dei tranvieri dalle 9 alle 11,30

Ha lavorato solo qualche controllore autorizzato dai sindacati per evitare gli ingorghi - Oggi sciopero dalle 15,30 alle 18 - Sospesi per 10 minuti i servizi STEFER - I funerali a Centocelle del capotreno Marano

Deserti oggi i cantieri edili a partire dalle 12

Ieri mattina, secondo le decisioni unilaterali dei sindacati degli autofototranvieri, il traffico su tutte le linee dell'ATAC è stato interamente bloccato per lo sciopero dei tranvieri, che torneranno a interrompere il servizio anche oggi pomeriggio dalle 15,30 alle 18, rivendicando la corrispondenza di competenze arretrate. La rivendicazione si riferisce all'incendio, premio legato alla produzione, che è stato applicato, sino ad oggi, con criteri che hanno nociuto finanziariamente al personale. I tran-

torizzati dai sindacati a non abbandonare completamente il servizio al fine di evitare gli ingorghi dovuti all'ammassamento simultaneo delle vetture autofototranvieri. Anche sulle linee della STEFER, dove il servizio è stato interrotto dalle ore 10 alle 10,10, lo sciopero è riuscito al 100 per cento. Come è noto il personale della STEFER aveva questa interruzione del servizio in segno di protesta contro i frequenti incidenti che si verificano sulle linee della STEFER, e in particolare per

che per gli edili assume un aspetto concreto nella spesa che essi sostengono quotidianamente per raggiungere il cantiere, nella mancanza di una mente decente che possa ristorarli dopo la prima giornata di lavoro, nel consumo degli attrezzi, che a loro carico debbono rinnovare.



Fila di tram fermi durante lo sciopero presso il deposito di piazza Bainsizza

Appunto riferendo a questi aspetti delle condizioni di lavoro degli edili, il sindacato provinciale ha sintetizzato le rivendicazioni della categoria, le richieste costituzione di una mensa in tutti i cantieri ovvero corrispondenza di una indennità pari a lire 100 giornaliere; un'indennità particolare per le ore di lavoro in più a lire 100 al giorno; un'indennità, infine relativa al consumo degli attrezzi, che è stata stabilita con approssimazione intorno alle 30 lire giornaliere. Su questi richieste corrispondono ad una realtà irref-

utabile, l'Associazione dei costruttori non ha ritenuto opportuno aprire la discussione, opponendosi drasticamente all'inizio della trattativa, invano e più volte sollecitata dal sindacato.

Allo sciopero di oggi non si limiterà all'abbandono dei lavori e alle assemblee locali delle maestranze; i lavoratori della edilizia affluiranno al centro di piazza Bainsizza per partecipare al comizio che l'on. Claudio Cinnia, segretario provinciale della Federazione edili, terrà alle 13,30 all'inizio del viale Aventino, a pochi metri dalla Passergida Archeologica. Particolarmente sentite sono le rivendicazioni che spingono alla lotta gli edili.

Il dottor Arturo Musco, dal canto suo, ha dichiarato di non sapere nulla. «Nessun elemento è in grado di poter fornire la sostanza dei bollettini di ricerche, diramato dal ministero degli Interni, in cui erano descritte le caratteristiche essenziali della vittima». Il questurone in un'intervista ha aggirato l'argomento evitando accuratamente di specificare che cosa si deve intendere per caratteristiche somatiche e che cosa si intende per impronte praticamente sul campo aperto a ogni possibile dubbio. In fatti, però, hanno rafforzato in ognuno la convinzione che si impadroniscono dei tentennamenti hanno condotto su una falsa strada gli investigatori. La seconda divisione di polizia giudiziaria, infatti, ha dato una risposta che non è circolata alle questurone e ai comandi dei carabinieri, con le modifiche dettate dalle circostanze e che riguarda il numero di impronte e i seguenti elementi:

I padroni della BPD minacciano di ridurre della metà il personale

Il convegno di Colferro - Ramella dell'U.I.L. dichiara che Vigorelli ha definito «illeghi» i contratti a termine

A conclusione dell'importante convegno che si è tenuto a Colferro sulla drammatica situazione della B.P.D. in seguito ad un'audace puzza di licenziamenti, gli intervenuti hanno votato un ordine del giorno nel quale si protesta contro la parziale sproprietà della azienda e il sistema dei contratti a termine.

La vergenza fra i medici e l'ospedale Bambin Gesù

Mentre procede su scala nazionale la legge dei medici, l'Ordine dei Medici, per l'applicazione delle sanzioni disciplinari di competenza, i casi di inadempienza verificatisi presso l'Ospedale Bambin Gesù a seguito dell'arbitrario licenziamento, da parte dell'amministrazione, del personale sanitario in servizio nell'Ordine dei Medici, non è

Molestata e malmenata con il fidanzato da due "pappagalli", rivelatisi carabinieri

Un disguidato episodio con conclusione davvero sorprendente è avvenuto ieri sera in via Ottaviano. Due carabinieri in borghese dopo aver irritato con espressioni oscene una giovane donna l'hanno molestata insieme al fidanzato intervenuto in difesa di lei.

Alle 20,30 la signorina Pia D'Angelo, abitante in via dei Panieri 48, è uscita dal negozio di confezioni infantili "Primavera", sito al numero 26 della strada, presso il quale la ragazza ha comesso. La ragazza ha atteso per qualche minuto l'arrivo del fidanzato cui aveva appuntamento. Nel frattempo è stata avvicinata da due individui che l'hanno apostrofa con parole ed inviti osceni. Alle giuste rimproverazioni della giovane è intervenuto anche il proprietario del negozio che è stato però fatto segno di oscure minacce da due.

Delegazioni di ferrovieri al ministero dei Trasporti

Sette delegazioni di vari uffici delegazione di special delle officine ferroviarie di Roma si recano al ministero dei Trasporti, chiedendo di conferire con l'on. Argenti. In assenza del ministro la delegazione è stata ricevuta dal Vice Capo Gabinetto.

TERRIBILE DISGRAZIA A PIETRALATA

Un soldato ucciso da un commilitone

Colpito in pieno petto dal compagno che stava esaminando una pistola Beretta



Il prof. Carella, la cui perizia necropsocopa sulla salma della donna del lago è al centro di vivaci discussioni, ritratto di recente a Castelgandolfo. Come si ricorderà, il prof. Carella fu autore del controverso esami sui corpi di Annarella Bracci e Wilma Montesi

La caserma del Forte Pietralata è stata teatro di una terribile disgrazia. Ieri mattina un caporal maggiore Vincenzo Carbono, di 23 anni, da Grasse, stava ispezionando una Beretta calibro 9 nel magazzino dell'artiglieria dell'VIII reparto artiglieria sennò nella caserma del Forte Pietralata. Improvvisamente partiva un colpo che raggiungeva in pieno petto l'artiglieriere Giuseppe Viola, di 22 anni. Colpito in pieno nel torace il poverello si accasciava a terra e, mentre un fazzoletto di sangue gli usciva dalla ferita, all'istante decedeva. Davanti agli occhi terrorizzati dei commilitoni.

Perchè fa fresco

Agosto, in nei giorni scorsi così assaiante, ed ha voluto anticipare le fratture delle giornate, specialmente nella serata di ieri. Durante tutta la giornata ai forti Roma è stato teatro di ben quattro invasioni di aria fredda, mentre tutt'intorno alla città si sono avvertite le brezze marine (Unbrù, Abruzzo, Marche) cadevano piombanti e si scatenavano potenti temporali. Specialmente al Nord è stata una giornata di tipo autunnale, nevicata e gelata, grandinata, acquate oltre a duecento metri, la bora a Trieste (e in Sardegna un vento a vento all'ora). Roma, dopo tutto, se per città con un po' di fresco (benvenuto), e pur in vista da quattro ondate di aria fredda, la temperatura non è mai scesa sotto i 20 gradi, che tanta desolazione recano nelle nostre bogiute.

Smarrimento

Il signor Umberto Giovanni abitato in via Casoria 25, telefono 475317, ha smarrito una borsa di cuoio marrone contenente 300.000 lire e documenti. Lo smarrimento è avvenuto lungo il percorso via Gallit-lungo il percorso via Gallit-lungo.

MENTRE PERDURANO INCERTEZZE SUI RISULTATI DELLA PERIZIA NECROSCOPICA

Nuove conferme sull'identità tra la Longo e la vittima Entrambe avevano piedi piccoli e calzavano scarpe 35

Una smentita di maniera del questore Musco - Riunione degli investigatori a Velletri - L'esame dello smalto delle unghie - Rintracciata Lucia M. - I pezzi anatomici reperiti dal prof. Carella - Le indagini dei carabinieri

Le indiscrezioni, trapelate negli ambienti dell'istituto di medicina legale, per quanto riguarda le gravi incertezze esistenti sui risultati ufficiali dell'autopsia della donna del lago, hanno ricevuto ieri numerose conferme. Inutile dire che tanto i responsabili dell'istituto, quanto il questore, hanno tentato di attenuare il clamoroso effetto delle indiscrezioni. Il professor Carella, che esegui materialmente l'esame necropsocopa, è stato interrogato da un giornalista, ha evitato qualsiasi risposta, affermando di essere vincolato dal segreto istruttorio.

Da un primo sommario esame del corpo della donna, il risultato è stato positivo: anche la donna assassinata portava in vita scarpe numero 35. Da un primo sommario esame eseguito nei laboratori della scientifica è venuto alla luce un altro elemento di indubbio interesse. Sembra infatti che i resti di smalto per unghie trovati sui piedi della morta corrispondano al tipo contenuto in una boccettina rinvenuta nel bagaglio della domestica di casa Longo. Per questo il professor Carella ha ritenuto opportuno che gli investigatori si occupassero di questo particolare.

La sua statura, la conformazione del bacino, il colorito della pelle, il colore della lancia, la forma delle mani e dei piedi, l'abitudine di depilarsi, l'atteggiamento tenuto nei giorni precedenti la sua ultima missiva, spedita la mattina del 5 luglio dalla nostra città.

Il dottor Arturo Musco, dal canto suo, ha dichiarato di non sapere nulla. «Nessun elemento è in grado di poter fornire la sostanza dei bollettini di ricerche, diramato dal ministero degli Interni, in cui erano descritte le caratteristiche essenziali della vittima». Il questurone in un'intervista ha aggirato l'argomento evitando accuratamente di specificare che cosa si deve intendere per caratteristiche somatiche e che cosa si intende per impronte praticamente sul campo aperto a ogni possibile dubbio. In fatti, però, hanno rafforzato in ognuno la convinzione che si impadroniscono dei tentennamenti hanno condotto su una falsa strada gli investigatori.

Increscioso, proprio per questo, appare l'equivalente del questore il quale, tenendosi nel vago, favorisce lo accendersi delle perplessità e non contribuisce certo a separare le responsabilità dell'autore della perizia da quelle degli investigatori. Il carattere clamoroso delle indiscrezioni apparse sul nostro e su altri giornali, ha indotto il questurone a una massima autorità della nostra città, un atteggiamento chiaro e inequivocabile.

La ricerca del "quarto uomo", nelle indagini dei carabinieri. Accanto a questa attività i carabinieri continuano nella ricerca di un possibile quarto uomo, di quel misterioso individuo che tendeva a identificarsi con la domestica di casa Longo. E' possibile che questa figura scialba possa essere stata al centro di una vicenda che si presta alle congetture più romanzesche?

La ricerca del "quarto uomo", nelle indagini dei carabinieri

Accanto a questa attività i carabinieri continuano nella ricerca di un possibile quarto uomo, di quel misterioso individuo che tendeva a identificarsi con la domestica di casa Longo. E' possibile che questa figura scialba possa essere stata al centro di una vicenda che si presta alle congetture più romanzesche?

Come è possibile rilevare i segni di delicati interventi chirurgici

Le interessanti osservazioni sono state fatte da un medico

In attesa di avere qualche indizio che ci consenta di riportare, intanto, su questo particolare argomento il pensiero di un illustre chirurgo, il quale ad un nostro cronista ha dichiarato: «La questione che è stata sollevata dalla stampa appare incredibile. Mi si dice che il perito avrebbe immediatamente affermato che la donna del lago aveva subito una isterectomia parziale (asportazione del corpo dell'utero) e un'annessiectomia altrettanto parziale (asportazione della ovaia sinistra e della corrispondente tromba ovarica)». Per fare questo avrebbe dovuto rilevare sulla cute della donna un cicatrice chiara, corrispondente a una delle

43 nuove farmacie istituite nel Comune

E' stata approvata la revisione ordinaria della pianta della farmacia del Comune di Roma. Nell'annua pianta sono iscritte 33 farmacie, una ogni cinquemila abitanti.

CONVOCAZIONI

Partito Socialista, frazione, posticipazione: tutti i comunisti sono convocati a...
Tutti le sezioni provinciali a lavoro...
Leggiate
Rinascita

Nozze

Si sono unite in matrimonio, domenica scorsa, in viale Mazzini, Cipriani e la signorina Olimpia Lavonati, figlia di Giuseppe Lavonati, nostro vecchio diffusore di Tiburtino Vessimali auguri.